

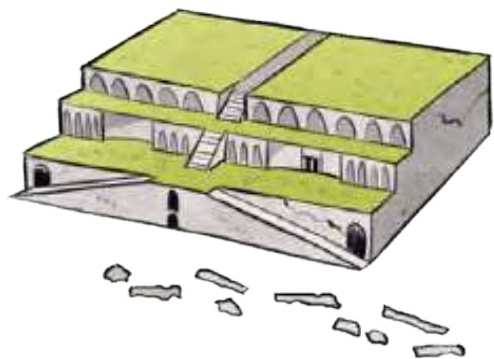
*palestrina,  
scoprila!*

## NUOVA CARTA TURISTICA DEL CENTRO STORICO





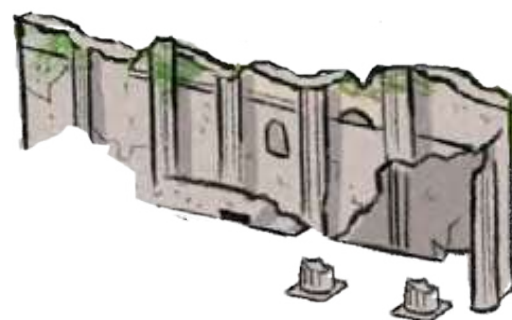
## Area archeologica del Santuario della Fortuna Primigenia



Il Santuario (fine II a.C.) è un monumentale complesso architettonico dedicato alla dea Fortuna Primigenia, il cui culto nella città di Praeneste fu centrale dall'età repubblicana fino all'epoca imperiale. L'aspetto attuale è il risultato di una geniale ricostruzione operata intorno alla fine del II secolo a.C.

Il grandioso complesso si articola su una serie di terrazze collegate da rampe e scalinate che permettevano ai fedeli, attraverso un percorso ascensionale, di dirigersi verso gli spazi di culto più importanti. Dal primo terrazzamento con le vasche lustrali per la purificazione, si giungeva alla terrazza degli emicicli in cui si conserva il pozzo dove si estraevano le sortes, i responsi oracolari della dea, e poi alla grande piazza cinta da portici, dominata dalla cavea e dal tempio circolare sulla sommità. Il Santuario fu interamente riportato alla luce dopo lo sgombero delle macerie dovute al bombardamento alleato del 1944.

## Complesso degli edifici del Foro di Praeneste



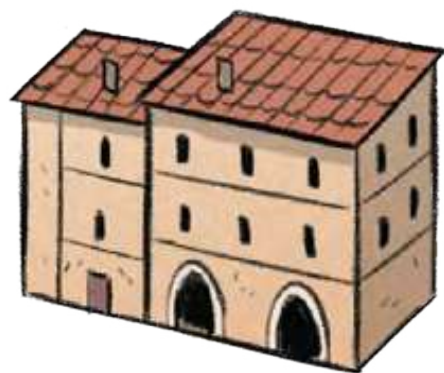
Il complesso monumentale, realizzato negli ultimi decenni del II sec. a.C., è costituito da importanti edifici che si affacciavano sul foro della città antica, oggi corrispondente alla piazza principale di Palestrina. Attualmente del Complesso è possibile ancora ammirare la Basilica, il Portico, l'Aula Absidata e il Ninfteo dei Pesci. La Basilica civile era un grande edificio colonnato dove si amministrava la giustizia e si trattavano gli affari; sul suo lato occidentale si trova il Ninfteo dei Pesci (cd. Antro delle Sorti), decorato da un raffinato mosaico policromo raffigurante un paesaggio marino animato da pesci e crostacei. L'Aula Absidata, una grande sala rettangolare di incerta funzione, era originariamente pavimentata nell'abside di fondo con il famoso mosaico nilotico, oggi visibile al Museo. Su piazza Regina Margherita si apre l'Erario pubblico; a fianco è inoltre visibile un tratto della pavimentazione originaria del Foro e parte delle strutture di un tempio, dedicato a Giove, risalente alla fine del IV sec. a.C.

## Casa natale di Giovanni Pierluigi da Palestrina



La casa natale del grande compositore Giovanni Pierluigi da Palestrina, articolata su tre livelli, al pianterreno ospita una mostra biografica del compositore, al primo piano un'esposizione delle sue opere e al secondo piano la grande biblioteca del Centro Studi. A lato un piccolo teatro all'aperto. La costruzione è stata oggetto di restauro da parte del Ministero dei Beni Culturali, che nel 1994 l'ha concessa come sede e Centro di Studi alla Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, istituzione nata nel 1973 con lo scopo di valorizzare la figura e l'opera del maestro prenestino.

## Palazzo Vescovile, Museo diocesano prenestino di Arte Sacra e chiesa di S.Egidio



Opera del Cardinale Antonio Barberini che qui vi fondò nel 1669 il Seminario Diocesano.

Nel 2005 viene inaugurato il Museo diocesano prenestino di Arte Sacra. La collezione raccoglie le iscrizioni della Basilica di Quadrelle con le più antiche testimonianze del culto di Sant'Agapito Martire, il meraviglioso altare delle vittorie (I-II d.C.), il tesoro della Basilica Cattedrale, suppellettili e paramenti sacri. Di straordinaria importanza la tela con la Decapitazione di San Gennaro, opera attribuita a Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, e l'Eolo, basso-rilievo attribuito a Michelangelo Buonarroti. Il complesso ospita anche la chiesa di Sant'Egidio, eretta per volontà del Consolato delle Arti Agrarie sui resti di una cisterna di età romana (II a.C.). Dal 1643 è sede della Confraternita della Sacre Stigmate di San Francesco.

## Palazzo Colonna Barberini e Museo Archeologico Nazionale di Palestrina



Il Palazzo venne costruito dai Colonna sulle strutture del portico superiore del santuario della Fortuna Primigenia sul finire dell'XI secolo quando la famiglia si insediò a Palestrina. L'interno è decorato da pregevoli affreschi del XVI e del XVII secolo. L'edificio, sistemato nella sua forma attuale da Taddeo Barberini nel 1640, è sede del Museo Archeologico Nazionale. Fra le opere esposte, si segnalano il meraviglioso mosaico policromo del Nilo (II a.C.) e il rilievo della serie Grimaldi (età augustea), oltre a preziosi oggetti di bronzo (ciste, specchi), sculture e testimonianze tardo ellenistiche del culto della Fortuna Primigenia, tutti materiali provenienti dal territorio dell'antica città di Praeneste.

## Basilica Cattedrale di Sant'Agapito martire



Prospiciente la piazza principale della città, ingloba notevoli porzioni in opera quadrata di un edificio di età romana sorto nell'area dell'antica piazza del Foro, probabilmente dedicato a Giove Capitolino o Imperatore. La Basilica, profondamente restaurata alla fine del 1800, fu dedicata nel 1117 per volontà del Vescovo Conone e del pontefice Pasquale II. L'edificio a tre navate internamente conserva il ciclo di affreschi con le storie del martirio di Sant'Agapito, opera di Domenico Bruschi (1889), la cripta medievale sotto l'altare maggiore, la cappella di Sant'Agapito con la decapitazione del santo opera di Carlo Saraceni (primi anni del Seicento) e il Sant'Agapito tra i leoni di Andrea Camassei (prima metà del Seicento). Nella cappella dei Colonna la Crocifissione di Girolamo Sicilante da Sermoneta (1576 ca). Nella navata laterale una copia della Pietà di Palestrina.



Palazzo Verzetti, Via del Tempio 1  
06953021  
protocollo@comune.palestrina.legalmail.it  
comune.palestrina.rm.it



Corso Pierluigi, 80  
prolocodipalestrina@gmail.com  
prolocopalestrina.com



Via Barberini, 22  
drm-laz.palestrina@beniculturali.it  
Museo Archeologico Nazionale di Palestrina MANP



Via Barberini 24  
lenovemuseonlus@gmail.com  
Le Nove Muse Onlus

# praeneste. palestrina

E SEI NELLA STORIA.  
SCOPRILA!



scopripalestrina.it